

→ **Domani** le primarie del centrosinistra nel capoluogo lombardo. 128 i seggi allestiti

→ **Quattro candidati** Testa a testa fra Boeri e Pisapia. Il costituzionalista Onida a ruota

# L'architetto o l'avvocato? Milano sceglie l'anti Moratti

Sono 128 i seggi, distribuiti in tutta la città, allestiti per le primarie di Milano ed eleggere il candidato sindaco del centrosinistra. Si vota domani dalle 8 alle 20. Attese 100mila persone. Il videomessaggio di Bersani.

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Il «popolo delle primarie» di nuovo al voto. Stavolta la partita è più aperta che mai, i sondaggi parlano di un testa a testa tra l'architetto Stefano Boeri e l'avvocato Giuliano Pisapia, ma un buon 15% sarebbe ancora indeciso, e potrebbe riservare sorprese anche per il giurista Valerio Onida e il fisico Michele Sacerdoti. Chiunque vinca, non potrà fare a meno degli altri nella campagna elettorale che verrà. Domani a Milano si elegge il candidato sindaco per il centrosinistra, che sfiderà Letizia Moratti alle comunali di primavera: sono attese qualcosa come 100mila persone ai seggi, più di sempre, più delle 70mila circa che, in città, avevano votato nel 2009 per il segretario del Pd. Il comitato organizzativo, per non sbagliare e non ritrovarsi com'è già accaduto a dover fotocopiare le schede, ne ha stampate 160mila. Una giornata campale per Milano: in contemporanea con le primarie del centrosinistra (e non è un caso), quel che resta del Pdl si ritrova al Teatro Nuovo, ufficialmente per sostenere il governo. Una manciata di ministri (Brambilla, Gelmini, La Russa), la Moratti e (molto in forse) lo stesso Berlusconi daranno vita alla contromanifestazione.

L'ultimo *endorsement* prima di domani arriva dal segretario del Pd Pierluigi Bersani, in un videomessaggio inviato ai circoli del partito (visibile su [www.pdmilano.org](http://www.pdmilano.org)), che chiama alla «massima partecipazione» per il candidato sindaco e ribadisce la «prefe-



I quattro candidati del centrosinistra alle primarie: Onida, Sacerdoti, Boeri e Pisapia

renza del Pd di Milano su Boeri per la sua capacità di allargare il centrosinistra». Continua: «Il sindaco di Milano lo scelgono i milanesi, nessun altro. E il Pd di Milano ha scelto, com'è giusto, di non essere semplicemente un notaio». Questo per replicare alle polemiche sull'intervento dei partiti, che qualcuno, a partire dal candidato Onida, ha giudicato eccessivo e inopportuno. «Le primarie sono un nostro orgoglio - dice Bersani - Le abbiamo inventate noi e nessuno può tirarci per la giacca». «Il loro senso - conclude - è quello di mettere tanta gente nelle condizioni di scegliere sia il progetto che la persona più competitivi per battere il centrodestra. Da Milano può arrivare un grande segnale di ripresa per il centrosinistra utile a tutto il paese».

## CHI VOTA, COME SI VOTA

I seggi allestiti sono 128, aperti dalle 8 alle 20: la mappa, con le sezioni elettorali collegate, è consultabile sul sito [www.primariemilano.it](http://www.primariemilano.it), per informazioni 02.97377803, 02.45473320, 02.87088539. A differenza del passato, è stato drastica-

## In coda

Sono attese qualcosa come 100mila persone  
Urne aperte fino alle 20

mente tagliato il numero di gazebo (dalla trentina del 2009 si è arrivati ad appena 9) per risparmiare lunghe attese al freddo agli elettori, e sono aumentate le sedi al coperto, tra cui anche bar, ristoranti, negozi

e laboratori di parrucchieri. Potranno votare tutti i residenti maggiorenni, i giovanissimi che compiranno il sedicesimo anno entro il 23 maggio 2011, e gli stranieri muniti di permesso di soggiorno (o ricevuta di rinnovo). Gli elettori dovranno presentarsi con un documento di identità e (per chi ce l'ha) la tessera elettorale solo nel proprio seggio di riferimento, corrispondente alla sezione elettorale del Comune. Verrà chiesto un contributo di almeno 2 euro. «Abbiamo chiesto - dice il responsabile del comitato organizzatore Costanzo Ariazzi - l'assoluta rigidità nel rispetto delle procedure». Ad ogni seggio saranno presenti almeno cinque componenti. La macchina delle primarie è costata circa 180mila euro, spesi in gran parte per la campagna di informazione. ❖

Foto di Max Abordi/Tam Tam